

Buoni pasto, stop all'accettazione dei ticket il 15 giugno

A Bergamo il mercato vale oltre 70,2 milioni, coinvolti 800 tra pubblici esercizi, alimentari, market e gdo e interessati 58.200 lavoratori

Per tutta la giornata del 15 giugno i pubblici esercizi e i negozi di alimentari non accetteranno alcun pagamento tramite buoni pasto. Ascom Confcommercio Bergamo aderisce all'iniziativa, promossa a livello nazionale da Fipe- Federazione italiana pubblici esercizi, Fida- Federazione italiana dettaglianti alimentari, Federdistribuzione, Confesercenti, Coop e Ancd- Associazione nazionale cooperative dettaglianti Conad. Dal 9 giugno, saranno in distribuzione le locandine da esporre nei locali e negli esercizi che accettano i ticket, per dare notizia alla clientela della protesta. Un blocco necessario per far arrivare alle istituzioni l'appello, troppe volte ignorato, per una strutturale riforma di un sistema che, per via di commissioni al 20% (la media è di oltre il 18% del valore facciale del ticket), non è più economicamente sostenibile. A questa iniziativa aderiscono anche le imprese della distribuzione commerciale, dai piccoli esercizi di vicinato fino a supermercati e ipermercati della distribuzione organizzata.



Diego Rodeschini

“Con questa giornata di sospensione del servizio vogliamo sensibilizzare i lavoratori e più in generale i consumatori sulle gravissime difficoltà che le nostre imprese vivono quotidianamente a causa delle elevate commissioni che dobbiamo pagare sui buoni pasto. – dichiara **Diego Rodeschini**, presidente Gruppo Bar Caffetterie Ascom Confcommercio Bergamo. Parliamo di una vera e propria tassa occulta che supera anche il 20% del valore del buono, in un momento di grande difficoltà, con consumi ancora decisamente sottotono in pausa pranzo”. A rischio è la stessa spendibilità dei buoni per chi ne dovrebbe beneficiare: “La nostra è una protesta che ha l’obiettivo di salvaguardare la funzione del buono pasto perché se si va avanti così sempre meno aziende saranno disposte ad accettarli, a discapito dei lavoratori che vedrebbero così perdere di ulteriore valore quello che dovrebbe essere un benefit. Insomma, il buono pasto rischia di diventare davvero inutilizzabile- continua Rodeschini-. C’è bisogno di una vera riforma che renda il sistema economicamente sostenibile anche per le nostre imprese che in fin dei conti sono quelle che danno il servizio ai lavoratori. Ma è



Luca Bonicelli

altrettanto urgente far sì che la prossima gara Consip da 1,2 miliardi di euro non venga aggiudicata con la logica del massimo ribasso e gli sconti delle precedenti perché saremo

sempre noi esercenti a pagarli". Alla protesta aderiscono anche i negozi di alimentari e market e supermercati: "La situazione è diventata insostenibile ed è giusto dare un segnale in vista della prossima gara d'appalto- commenta **Luca Bonicelli**, presidente del Gruppo Gastronomi Salumieri e negozi alimentari Ascom Confcommercio Bergamo-. Bisogna sensibilizzare sulle difficoltà che l'accettazione di ogni singolo buono porta agli esercenti, tra commissioni sempre più insostenibili, difficoltà nei rimborsi e condizioni sempre svantaggiose per chi li accetta in un rapporto di forza che vede le aziende emettitrici dettare in modo unilaterale le regole di mercato. È un servizio che molti negozi vogliono fornire alla clientela, ma che mette a dura prova i nostri conti".

I numeri dei buoni pasto a Bergamo

Il numero degli esercizi che accettano i buoni pasto a Bergamo e provincia, secondo la stima di Ascom Confcommercio Bergamo, supera quota 800 tra ristoranti trattorie, bar e negozi di alimentari e gdo. Il valore del mercato dei buoni pasto è in crescita anche a Bergamo come per il resto dell'Italia, grazie all'aumento dei lavoratori beneficiari (58.200, 1000 in più rispetto al 2021). e anche del valore medio del buono (1207 euro annuo per lavoratore pari a 5,36 euro medio al giorno). Il valore nominale dei buoni percepiti è di oltre 70,3 milioni (in crescita di oltre 4 milioni rispetto al 2021). La spesa, secondo la stima Ascom Confcommercio Bergamo, avviene per un valore nominale di 52,7 milioni di euro nei pubblici esercizi e di 17,6 milioni di euro negli alimentari e gdo.

Bergamo Next Level accelera il passo verso la sostenibilità

La seconda edizione dell'evento ha gettato le basi per creare una visione strategica anche sul turismo in vista di Bergamo Brescia capitale della cultura

Bergamo e la sua Università si sono confrontate per individuare le trasformazioni possibili verso una sostenibilità economica, energetica e umana. La rassegna Bergamo Next Level – Le persone e il territorio di domani, ideata e promossa dall'Università degli studi di Bergamo e da Pro Universitate Bergomensis, e chiusa venerdì, ha visto l'alimentarsi di un dibattito ad ampio raggio attorno al tema della rigenerazione. L'obiettivo è ora quello di mettere a sistema una transizione sempre più integrata in grado di produrre benessere per i cittadini, opportunità per le imprese e valorizzazione per il territorio. Bergamo Next Level ha assistito all'avvicinarsi nei diversi luoghi della città, insieme ai docenti e ai ricercatori dell'Università, di protagonisti delle istituzioni, delle imprese, e del mondo della cultura, che insieme hanno dato vita a idee nuove in grado di rigenerare valore combinando l'esistente in visioni future per individuare opportunità di crescita non solo economica, ma anche umana e sociale. Nel farlo, Bergamo Next Level ha contaminato i saperi provenienti da tutti i Dipartimenti dell'Università degli studi di Bergamo e dai Centri di ricerca di Ateneo attraverso 4 aree tematiche che hanno costituito la cornice dentro cui molteplici argomenti sono stati trattati: Patrimonio culturale, Società Aperta, Innovazione sostenibile e Sviluppo energetico. All'evento conclusivo hanno preso parte **Pasquale Gandolfi**, presidente della Provincia di Bergamo, **Giorgio Gori**, sindaco di Bergamo, **Carlo Mazzoleni** presidente della Camera di Commercio di

Bergamo, il rettore dell'Università degli studi di Bergamo **Sergio Cavalieri**, la presidente di Pro Universitate Bergomensis **Cristina Bombassei**, la prorettrice alla Terza Missione e rapporti con il territorio dell'Università degli studi di Bergamo **Elisabetta Bani** e la delegata del rettore al Public Engagement dell'Università degli studi di Bergamo **Francesca Morganti**.

Nella seconda edizione dell'evento è emersa la necessità di intraprendere azioni collettive (individuali, pubbliche, e private) per realizzare la transizione ecologica. Il contesto urbano e territoriale vissuto ed analizzato in maniera partecipata, costruttiva e condivisa è stato al centro di molti degli eventi che si sono succeduti, ribadendo la necessità di andare incontro alle sfide del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) assumendo un assetto creativo (se non divergente), in grado cioè di proporre con coraggio soluzioni che, anche se non ancora capillarmente diffuse nel mercato o non prese sufficientemente in considerazione, proponano risposte innovative rispetto alle fonti rinnovabili, alla cultura ecologica, al vivere "luoghi di destinazione" in grado di aggiungere valore ambientale, economico e sociale agli individui e al loro benessere collettivo. Il territorio bergamasco è stato messo al centro di molte riflessioni, a partire da quella legata ai patrimoni Unesco che per l'intera provincia costituiscono una "messa a sistema" volta a favorire l'interconnessione tra architettura, produttività, saperi, sapori di queste terre. La traiettoria che si individua è quella di una valorizzazione che sia allo stesso tempo turistica e identitaria. Bergamo next level ha segnato l'incontro tra generazioni che crea valore. Ciò è emerso non solo nei laboratori didattici previsti per gli studenti universitari e per le scuole superiori, ma anche nei momenti di confronto che si sono svolti a partire da interventi di scrittori, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali ragionate e momenti musicali, che hanno costituito il fulcro delle conferenze-spettacolo dedicate ai temi della memoria storica, della necessità

spirituale, dell'etica della pena e del divenire generazionale. La digitalizzazione appare sempre più come un obiettivo strategico per lo sviluppo del territorio. Una considerazione emersa in particolare all'interno del Bergamo Digital Day, giornata interamente dedicata al digitale, in cui sono state messe in circolo idee, applicazioni e progetti volti ad esplorare il mondo dei media comunicativi, tra vecchie e nuove generazioni, la semplificazione informatica a favore della pubblica amministrazione e le possibili opzioni tecnologiche per realizzare la transizione ecologica. Una particolare attenzione è stata rivolta anche al ruolo delle piattaforme digitali nel mercato dell'informazione (e della disinformazione), con i rischi (e benefici) connessi alla disintermediazione, e alla responsabilità individuale dei loro fruitori.

Le riflessioni nate a partire dagli incontri di Bergamo Next Level 2022, e in particolare nel corso degli workshop a cui hanno partecipato rappresentanti di istituzioni, enti del territorio, associazioni di categoria e imprese proiettano la manifestazione ben oltre la settimana di eventi appena conclusa: nei prossimi mesi, infatti, questi spunti verranno raccolti e approfonditi all'interno di gruppi di lavoro promossi dall'Università degli studi di Bergamo in costante dialogo con il territorio, avviando così il percorso verso l'edizione 2023 di Bergamo Next Level. Sul fronte dello sviluppo Energetico Bergamo Next Level punta a giocare un ruolo da catalizzatore sostenendo lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili che possono rappresentare un esempio virtuoso di collaborazione tra attori diversi (cittadini, pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni, istituzioni scolastiche) per incrementare l'autonomia energetica pubblica e privata. Un'occasione di trasformazione anche per l'edilizia e tutto il suo comparto, in accordo con le indicazioni progettuali individuate nel PNRR. Bergamo Next Level può rappresentare un luogo privilegiato di osservazione e di accompagnamento dei territori alla riscoperta di strategie di sviluppo che comprendano anche memoria e storia dei luoghi,

soprattutto nella prospettiva dell'importante appuntamento Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023. Si è avviata, per questo, la costituzione di un tavolo di lavoro permanente sul turismo, coordinato dall'Università e partecipato da numerose istituzioni tra cui ENIT e Regione Lombardia, oltre che da Provincia e Comune di Bergamo, volto ad affrontare le criticità del turismo (e dei rischi insiti nell'overturismo), avviando progettualità condivise per superare la carenza di una cultura consapevole dell'accoglienza e di una visione strategica sostenibile, ancorata alle peculiarità territoriali e condivisa tra le generazioni. È emersa inoltre la necessità di approfondire la trasformazione dei modelli di managerialità per adattarsi ai profondi cambiamenti culturali e valoriali in atto nel mondo del lavoro. L'esigenza da parte delle nuove generazioni è infatti quella di una maggiore qualità della vita, sia privata che lavorativa: da qui nasce una minore disponibilità a ricoprire una posizione lavorativa poco soddisfacente o a subire dinamiche troppo incentrate su rapporti piramidali con i gradi superiori e apicali, condizioni che spesso spingono a cambiare posto di lavoro. Bergamo Next Level si propone di approfondire la possibile risposta a queste trasformazioni, riflettendo sulle nuove competenze manageriali da sviluppare all'interno delle imprese, tra efficacia gestionale e consapevolezza motivazionale dei collaboratori, tenendo conto delle esigenze di affiancamento intergenerazionale e della transizione di saperi imprenditoriali. Il tema della sostenibilità va affrontato con urgenza e con adeguati investimenti, oltre che con congrue politiche di incentivo, dalla diversificazione delle fonti energetiche all'impiego delle risorse rinnovabili e della promozione della cultura della circolarità. La città di Bergamo e la sua provincia sono emerse come un "laboratorio in divenire", essenziale e peculiare per la sperimentazione di azioni innovative in grado di depotenziare criticità urbanistiche, economiche e sociali: nella cittadinanza è sempre più diffusa una cultura della sostenibilità che contrasta consumo e impermeabilizzazione del

suolo, attenta alla vivibilità dei luoghi, apprezzati se a misura di persona. “Bergamo Next Level è stata sicuramente una rinnovata occasione per riflettere e discutere delle sfide che Università e territorio si trovano di fronte e che non devono mancare di cogliere perché possano davvero arrivare ad un ‘next level’. Nella settimana appena trascorsa, attraverso i molteplici eventi proposti – conferenze, spettacoli, incontri culturali e tavoli di lavoro operativi –, Bergamo Next Level è stato un luogo di costante confronto- ha tirato con queste parole le somme **Sergio Cavalieri**, rettore dell’Università degli studi di Bergamo-. Nella sua seconda edizione, che ha visto insieme ancora una volta l’Università e Pro Universitate Bergomensi, si sono esplorate ad ampio raggio le principali ‘poste in gioco’ della necessaria rigenerazione a cui è chiamato il territorio bergamasco con le fragilità individuali, economiche e sociali emerse dal post-pandemia. È per questo che Bergamo Next Level non intende esaurirsi qui, ma diventare un riferimento stabile per l’innovazione sostenibile, la circolarità delle idee e delle risorse, la cultura e valorizzazione dei nostri luoghi. Tutti argomenti che si sono dibattuti in questa edizione in un fermento di contributi che hanno tenuto insieme accademia e imprenditoria”. **Cristina Bombassei**, presidente Pro Universitate Bergomensi, ha espresso soddisfazione per il valore di questa seconda edizione e per l’eredità importante che lascia al territorio: “Tutti i soci si sono messi in gioco in un confronto attivo e vivace per dar vita a un dibattito costruttivo su temi di grande rilievo per il futuro del territorio. L’esperienza è stata preziosa: ne usciamo con una maggiore consapevolezza sul nostro ruolo nell’evoluzione di Bergamo, abbiamo costruito legami più saldi con l’Università, ma soprattutto abbiamo condiviso un approccio comune alla rigenerazione dei nostri saperi e dei nostri modelli di sviluppo. Grazie a Bergamo Next Level stiamo ponendo solide basi per la costruzione di un progetto di crescita sostenibile e inclusiva che valorizzi e interpreti in modo nuovo la forte vocazione manifatturiera, la spiccata propensione

all'internazionalizzazione e la natura multi-specializzata del tessuto economico, favorendo, in particolare, una positiva rigenerazione delle filiere. In questa logica, possono essere individuate grandi opportunità legate alla transizione digitale e ambientale, sostenuta da un ecosistema tecnologico e formativo costantemente orientato all'innovazione. Avremo modo di approfondire ulteriormente queste tematiche lavorando per la prossima edizione, in vista della Cabina di regia Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023". Allo sviluppo di Bergamo Next Level hanno contribuito oltre 60 tra docenti e ricercatori dell'Università degli studi di Bergamo afferenti a tutti i Dipartimenti, a cui si aggiunge il supporto dei Centri di Ateneo interdipartimentali. Il team di lavoro universitario, coordinato da Elisabetta Bani Prorettrice alla Terza Missione e rapporti con il territorio e da Francesca Morganti delegata del Rettore al Public Engagement dell'Università di Bergamo, è costituito dai referenti Terza Missione dei Dipartimenti – Paolo Barcella, Alberto Brugnoli, Alessio Cardaci, Daniela D'Adamo, Alessandro Danovi, Antonio Ferramosca, Federica Guerini, Leonida Tedoldi, con il supporto operativo di Matteo Spreafico, Giulia Valsecchi, Paolo Pressiani, Stefania Ricca, Susanna Vercesi e la collaborazione della Prorettrice alla Comunicazione Francesca Pasquali. Pro Universitate Bergomensis – associazione senza scopo di lucro che sostiene le attività extracurricolari dell'Università a servizio del territorio bergamasco – ha coinvolto tutti i suoi 9 soci: Ascom, ANCE Bergamo, Camera di Commercio di Bergamo, CNA, Confagricoltura Bergamo, Confartigianato Bergamo, Confindustria Bergamo, SACBO, Unione Artigiani.

Assemblea generale, Ascom alle urne lunedì 16 maggio

Ascom Confcommercio Bergamo si prepara a rinnovare il suo consiglio direttivo, in carica fino al 2026, nel corso dell'assemblea generale annuale in Fiera, in sala Caravaggio, lunedì 16 maggio alle ore 15. Dopo la relazione del presidente **Giovanni Zambonelli**, l'intervento del presidente Confcommercio Imprese per l'Italia **Carlo Sangalli** e i saluti delle autorità presenti, si procederà con la nomina degli scrutatori e l'apertura dei seggi. Si passerà quindi allo scrutinio e spoglio delle schede di voto e alla proclamazione del nuovo consiglio direttivo.

L'assemblea rappresenta anche quest'anno l'occasione di confronto per i soci sui temi di maggiore attualità per il terziario, al centro della relazione annuale del presidente, che affronta il tema della crisi dei consumi e del clima di fiducia, dei rincari energetici e della difficoltà di reperire personale. Non mancano gli spunti politici da sottoporre anche ai rappresentanti presenti all'assemblea, dall'erogazione di aiuti e bonus alle imprese inadeguati, ai nodi irrisolti di pressione e cuneo fiscale, fino alle scarse risorse messe a disposizione dal Pnrr per il terziario.

Il terziario, provato da due anni di crisi, mostra con tutta la sua resilienza la tenuta. I numeri, in base ai dati Ascom Confcommercio Bergamo su elaborazione dati camerali, evidenziano un +0,37% sul numero delle imprese del settore del commercio, turismo e servizi bergamasche (percentuale che sale a +1,43% in città) rispetto al primo trimestre del 2021. L'anno scorso si contavano infatti 25.631 imprese (di cui 4591 in città), cifra che sale a quota 25.727 (di cui 4568 in città). Il dato è positivo anche se raffrontato al 2017, quando le imprese erano 25.590, di cui 4538 in città, segnando quindi un +0,53% complessivo e +2,64 in città.

Torna Next level, rigenerazione e sviluppo sostenibile in agenda dal 12 al 20 maggio

Una settimana di incontri con ospiti d'eccezione. Tra i nomi, il sindaco di Leopoli Andrij Sadovyj, Maurizio Martina, Franco Locatelli, Gian Piero Celata, Stefano Boeri e Walter Siti

Un passo in più nella riflessione avviata un anno fa con la città e il suo territorio, un next level necessario in un contesto globale profondamente mutato. Torna, dal 12 al 20 maggio 2022, Bergamo Next Level – Le persone e il territorio di domani, una settimana di appuntamenti per riflettere sul futuro di Bergamo insieme ai suoi protagonisti – enti, istituzioni, imprese, associazioni e cittadini – con il coordinamento dell'Università degli studi di Bergamo e di Pro Universitate Bergomensis, ideatori ed organizzatori della manifestazione, con il patrocinio di Comune di Bergamo e Provincia di Bergamo e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo. Un'occasione in cui il sapere dell'Ateneo bergamasco si apre al territorio: diventa così visibile la Terza missione dell'Università, che grazie a Bergamo Next Level racconta con un approccio interdisciplinare ricerche e studi in corso sul futuro di Bergamo ai cittadini, coinvolge gli attori istituzionali, culturali ed economici del territorio e dalla condivisione trae spunti nuovi per continuare a dare il proprio contributo alla costruzione della Bergamo del domani. Parola d'ordine dell'edizione 2022 è rigenerazione, nella sua accezione più ampia: non solo quella legata alla sfida della riqualificazione del tessuto urbano e

del paesaggio, ma intesa anche come rinascita culturale a partire dalla valorizzazione di un patrimonio prezioso di tradizioni storiche e di saperi tramandati tra le generazioni, oltre che come transizione verso uno sviluppo sostenibile, digitale ed inclusivo all'interno di una "città circolare", e infine come un nuovo approccio al tema dell'energia.



Quattro le aree tematiche – patrimonio culturale, società aperta, innovazione sostenibile e sviluppo energetico –, attorno a cui si sviluppano talk, workshop, conferenze, spettacoli e lezioni aperte dedicate a ricerche e progetti che muovono un passo oltre il primo

orizzonte dell'iniziativa – nata nel 2021 –, per confrontarsi sui temi chiave dello sviluppo futuro del territorio di Bergamo che, provato duramente dalla pandemia, guarda avanti in uno scenario internazionale profondamente mutato. Quattro rotte che puntano a generare un impatto in grado di influenzare visioni, far crescere collaborazioni, formare generazioni e potenziare competenze che fungano da ponte tra conoscenze ed esperienze.

Allo sviluppo del programma hanno contribuito più di sessanta tra docenti e ricercatori dei diversi dipartimenti e dei Centri di Ateneo dell'Università degli studi di Bergamo, protagonisti nel ruolo di curatori e moderatori degli appuntamenti.

Tutti gli eventi di Bergamo Next Level 2022 si svolgeranno in presenza, un ritorno alla partecipazione dal vivo che sa anch'esso di rinascita, con una particolare attenzione rivolta agli studenti delle scuole superiori, invitati, in particolare, nella fascia oraria del mattino.

Bergamo Next Level 2022 è una manifestazione diffusa e a misura di cittadino, ospitata, oltre che nelle sedi Unibg, anche in quelle dei soci di Pro Universitate Bergomensis – associazione senza scopo di lucro che sostiene le attività

extracurricolari dell'Università a servizio del territorio bergamasco –, segno di un dialogo sempre più stretto tra pubblico e privato e di una collaborazione duratura tra l'Università ed istituzioni, associazioni, enti del mondo culturale, sociale ed economico bergamasco nell'ottica della co-creazione, cioè della progettazione partecipata di beni e prospettive comuni. Tra i soci di Pro Universitate Bergomensis figurano, oltre ad Ascom Confcommercio, ANCE Bergamo, Camera di Commercio di Bergamo, CNA, Confagricoltura Bergamo, Confartigianato Bergamo, Confindustria Bergamo, SACBO, Unione Artigiani.

Tra gli ospiti principali di Bergamo Next Level 2022, il sindaco di Leopoli **Andrij Sadovyj** e il vicedirettore generale della FAO **Maurizio Martina**, protagonisti dell'evento inaugurale di giovedì 12 maggio. Ma anche **Franco Locatelli** presidente del Consiglio Superiore di Sanità, il presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Energia **Gian Piero Celata**, l'architetto e urbanista Stefano Boeri e lo scrittore **Walter Siti**.

Sergio Cavalieri, Rettore dell'Università degli studi di Bergamo ha sottolineato nell'incontro di presentazione: "Tra gli obiettivi che l'Università si pone vi è senza dubbio quello di rendere saldi e reciproci i legami con il proprio contesto di appartenenza, e mai come in questo complesso periodo un rinnovato dialogo tra pubblico e privato si rende essenziale per dar vita a quella che può essere definita una rigenerazione dei saperi e delle pratiche. Da sempre promuoviamo formazione e ricerca nei Dipartimenti e nei Centri di Ateneo favorendo uno sguardo alle esigenze del territorio in cui abbiamo le nostre radici ed in cui, nel tempo, ci siamo ampiamente sviluppati. Oggi, ancor di più, siamo convinti che sia indispensabile affrontare le grandi sfide ambientali, sociali ed economiche valorizzando il dialogo tra istituzioni culturali, enti produttivi e centri di innovazione. Solo in questo modo riusciremo a valorizzare la reciprocità delle specifiche competenze che questa provincia esprime. Bergamo Next Level, nella sua nuova edizione, intende ricoprire questo

ruolo, volendo essere un ideale generatore di visioni che in questi giorni verranno messe a confronto all'interno di molteplici eventi, con lo scopo di alimentare una fertile contaminazione di idee utili ad accompagnare una necessaria transizione economica, oltre che culturale, per il futuro di Bergamo e della sua provincia". **Cristina Bombassei**, presidente di Pro Università Bergomensi ha aggiunto: "Crediamo che il territorio e la sua Università possano trarre un vantaggio reciproco dalla condivisione delle conoscenze, elemento fondamentale da cui partire per costruire su basi solide le traiettorie di sviluppo futuro di Bergamo. Per questo i soci di Pro Università Bergomensi hanno voluto sottolineare il proprio sostegno alla manifestazione aprendo le porte delle proprie sedi, sia in città che in provincia, per ospitare i numerosi eventi di Bergamo Next Level 2022. L'intero territorio è posto di fronte alla necessità di stare al passo in un mondo che cambia molto velocemente: il tema della rigenerazione non è legato solo alla ripresa post-pandemia, e la sostenibilità è un concetto che ha già implicazioni diverse rispetto ad un anno fa. Da qui la necessità di una seconda edizione della manifestazione che fosse in grado di immaginare la Bergamo di domani già oggi, coinvolgendo tutte le realtà che sono protagoniste della sua vita economica, sociale e culturale. Con il proposito di lavorare tutti insieme per obiettivi comuni, a favore del territorio e delle nuove generazioni". **Giorgio Gori**, sindaco di Bergamo, ha evidenziato come il futuro di Bergamo sia da costruire oggi: "In realtà abbiamo già iniziato a costruirlo e sono tante le sfide che ci aspettano nei prossimi mesi e nei prossimi anni: transizione ecologica (Bergamo è tra le 100 città scelte dalla Commissione Europea per guidare la neutralità climatica del nostro continente), cultura (con la Capitale della Cultura 2023 a rappresentare il primo significativo banco di prova del processo di sviluppo culturale), innovazione digitale, costruzione di competenze, valorizzazione dei giovani e molto altro ancora. Abbiamo tempo fa tracciato una visione di una città carbon neutral, attrattiva, con migliori collegamenti

verso l'hinterland e il sistema di trasporto regionale e nazionale, internazionale, con un welfare di prossimità e di quartiere, spazi pubblici di qualità: Bergamo Next Level anche quest'anno contribuirà ad ampliare e irrobustire quella visione, visto anche il ruolo che l'Università – uno dei principali motori di innovazione e internazionalizzazione della città in questi ultimi anni – riveste sul nostro territorio". **Pasquale Gandolfi**, presidente della Provincia di Bergamo ha messo in luce la centralità di next level per un cambio di passo: "Per la sostenibilità del nostro futuro è importante partire da due basi fondamentali, i Piani per la ripresa europeo e nazionale, che vanno declinati in modo che inducano una vera rigenerazione economica, culturale, sociale e ambientale. Non siamo chiamati a una semplice "ricostruzione" nel senso del ritorno al passato; dobbiamo ambire a costruire un paradigma in grado di usare l'innovazione tecnologica mantenendo al centro la persona e la solidarietà. Questa credo sia la sfida più importante che ci pone "il nuovo livello" da raggiungere insieme". **Maria Paola Esposito**, segretario generale della Camera di Commercio di Bergamo ha ripercorso i risultati raggiunti: "Negli ultimi anni Bergamo ha conquistato uno spazio di tutto rilievo nel panorama nazionale e internazionale su una molteplicità di progetti che hanno visto il territorio impegnato in temi di massima attualità. Se una misura di serietà sono stati gli ambiziosi obiettivi che si è prefissa, i risultati raggiunti hanno poi permesso di confermare la solidità dell'impostazione. Bergamo ha percorso strade da pioniere aprendo a volte il cammino ad altri che hanno scelto di seguire le sue orme. Ora si tratta di impegnarsi nello stadio successivo che permetterà di fare avanzare il confronto con altre esperienze sulle grandi questioni della sostenibilità e della rigenerazione, argomenti che sono diventati tanto più rilevanti quanto più si è resa complessa la situazione geopolitica ed economica all'uscita dalla parentesi pandemica". **Elisabetta Bani**, Prorettrice alla Terza missione e rapporti con il territorio dell'Università degli studi di

Bergamo ha dato un primo bilancio dell'iniziativa: "La seconda edizione di Bergamo Next Level raccoglie il testimone del progetto ideato e proposto lo scorso anno in un momento particolarmente difficile, durante il quale l'Università, in collaborazione con l'Associazione Pro Universitate Bergomensis, ha messo a disposizione di comunità e territori profondamente segnati dalla pandemia spazi di ascolto e di riflessione".

L'inaugurazione il 12 maggio con il sindaco di Leopoli

Bergamo Next Level 2022 inaugura giovedì 12 maggio alle ore 17.00 presso la Sala Energia della sede del Kilometro Rosso dell'Università degli studi di Bergamo, con un dialogo – introdotto da **Alberto Brugnoli** Presidente della Cattedra Unesco dell'Università degli studi di Bergamo – in cui il Rettore **Sergio Cavalieri** e **Cristina Bombassei** Presidente di Pro Universitate Bergomensis commenteranno le testimonianze di **Maurizio Martina** vicedirettore generale della FAO, e del Sindaco di Leopoli **Andriy Sadovyj** (diffusa in modalità sincrona o asincrona a seconda dell'evoluzione del conflitto).

All'esordio – nel 2021 – Bergamo Next Level si poneva in ascolto di un territorio particolarmente provato dalla pandemia, ma anche avviato verso un periodo di ripresa economica. Solo un anno dopo, la seconda edizione della manifestazione poggia sulla consapevolezza dell'emergere di una nuova fase storica, e ai temi fino a poche settimane fa all'ordine del giorno si è affiancata una rinnovata attenzione a quelli legati all'indipendenza energetica, ai nuovi scenari dell'economia internazionale, alla costruzione di una società aperta e inclusiva, che non resta indifferente alla contemporaneità del conflitto in corso in Ucraina.

Proprio in questa prospettiva si colloca il coinvolgimento, all'interno della manifestazione, della Cattedra Unesco di Bergamo, un osservatorio e, insieme, un luogo fisico e immateriale, un network di ricerca e innovazione su temi di

tutela dei diritti umani, cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile. Bergamo – grazie alle Mura Venete di Città Alta – e la città dell'Ucraina occidentale Leopoli-L'viv – grazie al complesso del suo centro storico – condividono la presenza sul proprio territorio di siti inclusi nell'elenco del Patrimonio mondiale dell'umanità, e questo fornisce l'occasione per una riflessione che vuole gettare lo sguardo al di là dei drammatici eventi bellici, per suggerire come il patrimonio culturale e paesaggistico possa costituire un elemento di rigenerazione, un punto di riferimento – che si oppone alla distruzione – per una vera rinascita. In questo senso la testimonianza del sindaco di Leopoli, **Andrij Sedovy**, offre un quadro di dolore e resistenza, ma anche un esempio di resilienza sociale, culturale, economica e urbana che possa porre in luce l'importanza di costruire un sistema territoriale che punti – nonostante la difficile situazione attuale – alla rigenerazione.

Quindi, il dibattito proseguirà concentrandosi sugli scenari produttivi del territorio bergamasco, sui bisogni e gli approcci rigenerativi, nonché su come il contributo della ricerca scientifica possa profilarsi sempre più in sinergia con l'azione e gli obiettivi di imprese, reti associative e partenariati, nonché con nuovi modelli extraterritoriali di cooperazione allo sviluppo e di collaborazione multilaterale.

Il programma

A partire da venerdì 13 maggio 2022 la manifestazione si articola in quattro aree tematiche:

L'area dedicata al **Patrimonio culturale – Generazioni e territori**: un cambiamento possibile intende focalizzarsi sul concetto di patrimonio come incubatore di tradizioni storico-culturali e saperi intergenerazionali, di idee e progetti di valorizzazione e sviluppo urbano e territoriale. Comprende, tra gli altri, il talk di **venerdì 13 maggio 2022 alle 21** presso la Sala Curò (Nature Urbane: sfide e benefici di

rigenerazione per le città del presente) – con **Renato Guatterini** vicepresidente di ANCE Bergamo, **Ilaria Zilioli** di ESA-Agenzia Spaziale Europea, **Stefano Zenoni** Assessore ad Ambiente e Mobilità del Comune di Bergamo, **Gabriele Rinaldi** Direttore dell'Orto Botanico di Bergamo, **Aurora Minetti** di ASCOM Bergamo e **Leone Algisi** Presidente di CNA Bergamo – e la conferenza di lunedì 16 maggio 2022 alle 18.00 presso l'Auditorium di Piazza Libertà (Sulle Terre Alte del Sebino bergamasco: tra eccellenze naturalistiche, paesaggio e saperi territoriali), che ospita un inedito **Franco Locatelli** in veste non tanto di Presidente del Consiglio Superiore di Sanità ma di bergamasco per un confronto, introdotto da **Elisabetta Bani** Prorettrice alla Terza missione e rapporti con il territorio dell'Università degli studi di Bergamo, sulla valorizzazione del territorio a partire dalle persone e dai saperi locali.

L'area **Società aperta – Persone e comunità**: un dialogo necessario si concentra invece sulla società intesa come comunità aperta di individui, sui processi comunicativi dell'era post-Covid e sulla necessità di educare al dialogo e all'inclusione per il benessere collettivo. In questo contesto, **mercoledì 18 maggio 2022 alle 10** presso l'Auditorium di Piazza Libertà la città incontra il mondo delle pene alternative con la rappresentazione teatrale Dal carcere al territorio. Dal carcere con il territorio: per una comunità inclusiva della pena, a cui seguirà un dibattito sullo stesso tema con **Marcella Messina** Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo, **Matteo Rossi** (Fondazione Istituti Educativi), **Gino Gelmi** (Associazione Carcere e Territorio), la psicologa **Grazia Fortunato** e un detenuto in esecuzione penale esterna, che dialogherà con alcuni studenti delle scuole superiori.

Martedì 17 maggio 2022 alle ore 16 è in programma un cineforum dedicato a **Pier Paolo Pasolini** nel centenario della nascita, con la proiezione dei quattro "cortometraggi" di finzione realizzati dal celebre regista all'interno di altrettanti film

a episodi degli anni Sessanta, e un dibattito a cui parteciperà lo scrittore **Walter Siti** (Sede Unibg di via Pignolo, Aula 1 e Terrazza).

L'area **Innovazione sostenibile – Città e capitale umano**: una rete di scambi è dedicata alla sfida della transizione verso la sostenibilità come motore trainante che sappia generare una "città circolare", indirizzandone lo sviluppo verso obiettivi green, digitali e inclusivi. Include, tra gli altri, il talk di **sabato 14 maggio 2022 alle 17** presso il Point di Dalmine dal titolo Pubblico e privato per la transizione delle imprese, dell'ambiente e delle città, a cui parteciperanno tra gli altri **Francesco Percassi** presidente di Costim, **Roberto Valentin** della Camera di Commercio di Bergamo e l'architetto ed urbanista **Stefano Boeri**.

Il 19 maggio 2022 Bergamo Next Level ospita il **Bergamo Digital Day**: presso il nuovo polo della cultura di Daste e Spalenga, l'intera giornata (dalle 9 alle 18) è dedicata ad un evento focalizzato sulla digitalizzazione al quale partecipano le principali istituzioni coinvolte nella diffusione e nello sviluppo digitale della società, delle imprese e della pubblica amministrazione: AK Informatica, Bergamo Smart City, Bergamo Sviluppo Azienda Speciale della Camera di Commercio, Comune di Bergamo, Digital Innovation Hub Lombardia, Antenna Bergamo (associazione composta da Confindustria Bergamo, Kilometro Rosso, Università di Bergamo – DIH Lombardia), I&T Hub (Innovation & Technology Hub di Imprese e Territorio), Point – Polo per l'innovazione tecnologica della provincia di Bergamo, Sorint.Lab, Valeo. Attraverso dibattiti, interviste e interventi di ricercatori, studenti, imprenditori e startupper saranno illustrati progetti sociali, imprenditoriali, scientifici, laboratoriali e tecnologici di eccellenza che stanno rigenerando il contesto sociale, imprenditoriale e scientifico bergamasco.

Infine, l'area tematica dello **Sviluppo energetico – Ambiente e produttività**: una sfida in corso mette al centro il tema

energetico – tornato di grande attualità nelle ultime settimane – come risorsa per ridefinire la logica di produzione, l'utilizzo di fonti alternative sia a livello cittadino che industriale, l'importanza del riciclo e la riduzione dell'anidride carbonica attraverso l'efficientamento degli edifici. Ne fanno parte il talk di **venerdì 13 maggio 2022 alle 18** presso l'Auditorium di Confartigianato dal titolo **Energie rinnovabili e sostenibili: a che punto siamo?** – con gli interventi del Presidente del Cluster Tecnologico Nazionale Energia – ENEA **Gian Piero Celata**, di **Marzio della Giovanna** (ANCE Bergamo), di **Giacinto Giambellini** Presidente di Confartigianato Imprese Bergamo, di **Massimo de Petro** (Radici Group) e di **Gregory Airapetyan** (Ascom Bergamo) – e la giornata di laboratori aperti, riservata agli studenti bergamaschi delle scuole superiori, di **lunedì 16 maggio 2022 alle 10**, in cui sarà possibile visitare spazi, strumenti e attrezzature dei laboratori di Controlli Automatici, Robotica, Microelettronica e Survey & Analysis of Built Environment del Campus di Ingegneria di Dalmine, approfondendo il legame tra sviluppo energetico e ricerca applicata.

Di particolare rilievo la serie di workshop a porte chiuse a cura dell'Università degli studi di Bergamo e di Pro Universitate Bergomensis, che vede il coinvolgimento di rappresentanti di istituzioni, enti del territorio, associazioni di categoria, Terzo settore, imprese e istituzioni culturali. Centro del confronto, in particolare, il prossimo importante appuntamento di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 oltre alle nuove competenze manageriali per il futuro del territorio, la città circolare, le energie rinnovabili e lo sviluppo urbano.

Dalle riflessioni emerse prenderà il via il confronto che si terrà nel corso dell'evento di chiusura di Bergamo Next Level 2022, **venerdì 20 maggio 2022 alle ore 15.30** presso l'Aula 5 dell'Università degli studi di Bergamo di Sant'Agostino: una vera e propria "fucina delle idee" a cui parteciperanno il

Sindaco di Bergamo **Giorgio Gori**, il Presidente della Provincia di Bergamo **Pasquale Gandolfi**, il Presidente della Camera di Commercio di Bergamo **Carlo Mazzoleni**, la Presidente di Pro Universitate Bergomensis, **Cristina Bombassei** e il Rettore dell'Università degli studi di Bergamo **Sergio Cavalieri**. A guidare il pomeriggio alcune domande: da dove comincia la rigenerazione del territorio per Bergamo e la sua provincia? Come affrontare i cambiamenti del sistema culturale, sociale, economico e ambientale? L'obiettivo comune è quello di ridisegnare, attorno alle riflessioni emerse nella settimana di eventi, le idee e i nuovi progetti di rinascita per uno sviluppo innovativo, inclusivo e sostenibile del territorio bergamasco.

Tutti gli eventi sono ad ingresso libero e gratuito. Prenotazione consigliata ma non obbligatoria sul sito bergamonextlevel.it dove è possibile consultare il programma della manifestazione. L'ingresso è consentito con mascherina FFP2.

Imprese, fino al 24 maggio le richieste di contributo a fondo perduto

Per fruire dell'agevolazione, le imprese devono presentare un ammontare di ricavi riferito al 2019 non superiore a 2 milioni

di euro e devono aver subito una riduzione del fatturato nel 2021 pari almeno al 30% rispetto al 2019. L'importo è determinato in percentuale dal 40% al 60% della differenza

Dal 3 al 24 Maggio sarà possibile presentare domanda di contributo a fondo perduto per la presentazione dell'istanza di accesso al contributo a fondo perduto previsto dal DL Sostegni Ter n. 4/2022 convertito in Legge del 28.03.2022 n. 25. Le modalità di invio delle domande, come definite con Decreto del Mise del 24 marzo pubblicato in Gazzetta Ufficiale, dovrà avvenire esclusivamente per via telematica, attraverso la procedura informatica resa disponibile sul sito istituzionale del Ministero (www.mise.gov.it), tramite registrazione e autenticazione con Carta nazionale dei servizi (CNS), ed è riservato ai soggetti rappresentanti legali dell'impresa richiedente, come risultanti dal certificato camerale della medesima impresa. Il rappresentante legale dell'impresa, tuttavia, previo accesso alla procedura, può conferire ad altro soggetto delegato il potere di rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione dell'istanza tramite la citata procedura informatica.

Per fruire dell'agevolazione, le imprese devono presentare un ammontare di ricavi riferito al 2019 non superiore a 2 milioni di euro e devono aver subito una riduzione del fatturato nel 2021 pari almeno al 30% rispetto al 2019.

L'importo del contributo a fondo perduto è determinato in percentuale dal 40% al 60% della differenza tra l'ammontare medio mensile dei ricavi relativi al periodo d'imposta 2021 e l'ammontare medio mensile dei ricavi riferiti al periodo d'imposta 2019.

Per maggiori informazioni e per la presentazione delle domande potete contattarci allo 035/4120212 o scrivere all'indirizzo mail finanza.agevolata@fogalco.it.

Possono accedere alla misura tutte le attività del

commercio al dettaglio identificate con i seguenti codici Ateco prevalente:

47.19 commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati;

47.30 commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati;

47.43 commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati;

47.5 commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati;

47.6 commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati;

47.71 commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati;

47.72 commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati;

47.75 commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati;

47.76 commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati;

47.77 commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati;

47.78 commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati;

47.79 commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi;

47.82 commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili,

abbigliamento e calzature;

47.89 commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti;

47.99 altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi o mercati.

Fine stato emergenza, ecco cosa cambia dal 1° aprile

Cambiano le regole e si allentano progressivamente le restrizioni, a partire dal green pass

Con la fine dello stato di emergenza oggi, 31 marzo, dal 1° aprile cambieranno le regole della lotta al Covid-19. Il Governo ha previsto una "road map" con allentamento progressivo delle restrizioni.

Dal 1° aprile:

- terminerà il sistema delle zone colorate;
- Negli impianti sportivi all'aperto e al chiuso la capienza ritorna al 100%, ma fino al 30 aprile proseguirà l'obbligo di indossare la mascherina Ffp2 e di avere il green pass (base per spettacoli ed eventi sportivi all'aperto, rafforzato per cinema, teatri, sale da concerto, eventi sportivi in palestre, strutture e palazzetti al chiuso);
- Sarà possibile per tutti, compresi gli over 50, accedere ai luoghi di lavoro con il green pass base, un obbligo che verrà eliminato il primo maggio;
- Nei bar e ristoranti all'aperto non servirà più il green pass rafforzato, che sarà chiesto solo in caso di feste

- o altre iniziative che comportino assembramenti. Per i locali al chiuso, invece, fino al 30 aprile per consumare sarà necessario presentare il green pass base;
- Niente più green pass per parrucchieri, barbieri, saloni di bellezza e centri estetici;
 - Le discoteche tornano alla capienza piena, ma richiesta la mascherina chirurgica che si può togliere sulla pista da ballo. Per entrare sarà comunque necessario, fino al 30 aprile, mostrare il green pass rafforzato.
 - Si potrà entrare in tutti i negozi senza mostrare alcuna certificazione, ma fino al 30 aprile servirà la mascherina, anche chirurgica;
 - Niente più certificazione verde per soggiornare in hotel e strutture recettive, ma fino al 30 aprile servirà il super green pass per accedere ad aree benessere, piscine al chiuso e spogliatoi.
 - Dal primo al 30 aprile sarà sufficiente mostrare il green pass base per viaggiare sui mezzi di su treni, aerei e navi a lunga percorrenza. Per il trasporto locale e i treni regionali basterà indossare la mascherina Ffp2

Positivi e quarantene

Resta “il divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora alle persone sottoposte alla misura dell’isolamento in quanto risultate positive al SARS-CoV-2, fino all’accertamento della guarigione”. E l’uscita dall’isolamento dovrà continuare a essere certificata dall’esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare, effettuato anche nei centri privati abilitati.

Dal primo aprile, però, per i ‘contatti stretti’ dei positivi si applica il regime dell’**autosorveglianza** che consiste nell’obbligo di “indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti fino al decimo giorno successivo alla data dell’ultimo contatto stretto con soggetti confermati positivi

e di effettuare un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2, anche presso centri privati abilitati, alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto".

Condividi

PNRR, il piano di rilancio che non tiene conto del terziario

Il commercio non è inserito nel piano di rilancio. I benefici sono solo indiretti attraverso la rigenerazione urbana



Oscar Fusini

Se il PNRR apre la stagione di rilancio dell'azione pubblica e accelera la progettualità, sembrano limitati i benefici per le imprese del commercio, turismo, terziario e servizi. Ascom Confcommercio Bergamo sottolinea una mancanza di attenzione a un settore che ha pagato alto il prezzo della crisi e della pandemia, tra stop forzati e continue restrizioni. E la coperta sta diventando ancora più corta per i pesanti rincari di energia e materie prime. Le principali opportunità

progettuali e strategie del PNRR per le imprese del terziario non saranno infatti dirette, ma richiedono un approccio integrato, oltre a nuove politiche di governo del territorio. Servono capacità di tenuta, presidio dei servizi commerciali ricreativi turistici e culturali e sportivi.

Progetti di rilancio della prossimità, sviluppo della distrettualità, rivisitazione dei progetti di rigenerazione urbana e territoriale. Sul territorio lombardo ricadono ad oggi circa 6,3 miliardi di euro divisi tra le diverse azioni: rigenerazione urbana, borghi e cultura. “Su circa 60 bandi ancora aperti per circa 40 miliardi in gioco c’è n’è solo uno aperto alle imprese del terziario che è il bando per le strutture ricettive, peraltro con risorse a disposizione talmente scarse da rendere quasi impossibile il buon fine del finanziamento per gli imprenditori- sottolinea Oscar Fusini, direttore Ascom Confcommercio Bergamo-. La competitività nel turismo si fa certo con i luoghi ma anche e soprattutto con le imprese ricettive e questo concetto non è passato nel PNRR”. Va peggio per le attività commerciali: “Il grande escluso è il commercio- continua-. In particolare, pur essendoci circa il 21% delle risorse totali, pari a 40,29 miliardi, destinate alla digitalizzazione, competitività e cultura, non ci sono misure stabilite a favore delle imprese del commercio”. I benefici sembrano solo indiretti: “Siamo consapevoli che le risorse destinate alla rigenerazione urbana potranno in via trasversale costituire una modalità di rilancio anche del commercio ma questo potrà avvenire esclusivamente per le aree destinatarie dei progetti finanziati- sottolinea Oscar Fusini-. Il PNRR avrebbe potuto intervenire sui problemi reali che vivono i nostri borghi, la desertificazione commerciale soprattutto nei piccoli paesi di montagna, che fanno servizio e presidio per la gente e che sono determinanti per la qualità del vivere e dell’abitare. Questo non è avvenuto e questa parte del mondo produttivo pagherà ancora di più il divario con quella parte del mondo delle imprese che godrà di contributi notevoli”.

Ascom alle urne, al via i rinnovi dei gruppi di categoria

L'elezione dei 31 presidenti concorrerà a formare il nuovo direttivo da qui al 2026

È tempo di elezioni in Ascom Confcommercio Bergamo. Sono infatti in scadenza le cariche di rappresentanza dei gruppi di categoria. Il 2022 si apre con il rinnovo degli organi direttivi, con incarichi che resteranno in vigore per tutto il quinquennio, 2026 compreso. Il calendario, ratificato dal consiglio direttivo svoltosi il 7 febbraio, prevede, a partire da lunedì 14 febbraio, quasi due mesi di assemblee di rinnovo dei gruppi di categoria a ritmi serrati. A inaugurare la nuova tornata elettorale lunedì 14 febbraio il gruppo "Varie" che accorpa tutte le attività imprenditoriali che non hanno un gruppo di riferimento; si prosegue il 15 febbraio con i "Librai Cartolai", il 16 febbraio con i "Commercianti di preziosi e antiquari", il 17 febbraio con i "Liberi Professionisti" e il 18 febbraio con gli agenti immobiliari Fimaa (questi gli appuntamenti di settimana prossima *).

Da qui al 7 aprile saranno rinnovati tutti i 27 gruppi di categoria e i 2 gruppi trasversali (Giovani Imprenditori e Terziario Donna) che rappresentano il mondo del commercio, turismo e servizi. Il 2022 segna però un'ulteriore crescita della rappresentanza Ascom, con la nascita di due nuovi gruppi di categoria (che salgono così a 29, 31 complessivi con giovani e donne): "commercio elettronico" per rispondere alla

crescita delle imprese del commercio tradizionale che si affacciano sul web e “servizi impresa”, con la costituzione a livello provinciale di Asseprim, la Federazione nazionale servizi professionali per le imprese.

Terminata questa prima fase elettorale, ad aprile si costituirà il nuovo consiglio delle categorie, formato da tutti i neopresidenti che definirà la lista dei candidati e fisserà la data dell'assemblea che eleggerà il nuovo direttivo, il collegio dei revisori dei conti e probiviri. L'iter si concluderà con l'elezione del presidente, dei vicepresidenti e dei delegati del territorio, figura istituita dall'ultima revisione dello statuto, con l'incarico di rappresentare il tessuto imprenditoriale bergamasco e favorire lo sviluppo del commercio locale.

Le assemblee per il rinnovo delle categorie rappresentano l'occasione di confronto e incontro degli associati sull'andamento dei diversi settori in un momento di grande difficoltà, amplificata da quasi due anni di emergenza sanitaria. In generale, sulla base dei dati Ascom su elaborazione dati camerali al IV trimestre 2021, il tessuto imprenditoriale tiene nonostante le numerose difficoltà.

Considerando il territorio nel complesso, inclusa la città, si conferma la tenuta delle imprese (23.921) dopo le perdite registrate nel 2020 (+0,7%). In controtendenza rispetto alla città, la chiusura di bar e ristoranti, mentre tengono le botteghe alimentari nei centri storici (+0,3%), grazie anche alla preferenza per effetto della pandemia dei negozi sotto casa e di prossimità. Stabili le imprese dei servizi e gli ausiliari (+0,2%). In crescita le imprese del commercio non alimentare, grazie alla spinta delle micro imprese di commercio elettronico. Restrizioni e calo dei consumi stanno mettendo in difficoltà una categoria storica del commercio come gli ambulanti, soprattutto del settore non alimentare, che calano ancora di 49 imprese (- 2,3%).

“Confidiamo in una buona partecipazione da parte dei soci al rinnovo dei direttivi di categoria, per dare sempre maggiore voce alle imprese e aprire al confronto e al dibattito sui temi sindacali- sottolinea Giovanni Zambonelli, presidente Ascom Confcommercio Bergamo – Mai come in questo momento e sulla base di numeri apparentemente positivi possiamo affermare la difficoltà del commercio ,amplificata da quasi due anni di pandemia. Il numero delle imprese tiene più per orgoglio degli imprenditori e per mancanza di alternative lavorative che per reale opportunità economica”. Il 2022 è un anno decisivo per le imprese del commercio, del turismo e dei servizi: “Questo è un anno importante per la politica associativa ed è cruciale per il terziario. Il quadro economico e sociale in cui operiamo sta rivelando tutta la sua fragilità e gli aumenti esponenziali delle spese indispensabili per energia e alimentari mettono freno ai consumi- continua Zambonelli- . E, in generale, prevale una maggiore prudenza e parsimonia anche tra chi non vede intaccato il proprio potere d’acquisto, ma anzi può contare su maggiori risparmi accumulati in questi due anni”.

Discoteche, al via il weekend di riapertura

Paolo Visinoni: “Siamo fiduciosi, altri stop sarebbero fatali”

C’è attesa da parte del comparto per la riapertura di

discoteche e sale da ballo, prevista nel week-end, a partire dall'11 febbraio. Dopo la chiusura decretata a partire dalle feste di Natale, la misura, decisa dal governo, insieme all'eliminazione dell'obbligo di mascherina all'aperto su tutto il territorio nazionale, rappresenta un significativo passo avanti nel superamento delle restrizioni legate al Covid. *“Nonostante le regole restino stringenti sia per protocolli di sicurezza che per rispetto dei limiti di capienza, è davvero importante poter riaprire, tenendo l'attenzione ai massimi livelli, dopo due anni di grandi difficoltà-* commenta **Paolo Visinoni**, presidente del Gruppo Sale da ballo Ascom-. *È un week-end importante per un settore che ha aperto in due anni poco più di tre mesi, a luglio e agosto 2020 e da metà ottobre a metà dicembre 2021. Molte imprese, la maggior parte, non possono permettersi ulteriori chiusure. Il settore è davvero allo stremo e non ha ancora avuto modo di misurare nemmeno gli aumenti esponenziali dei costi della riapertura, a partire dai rincari delle bollette”.* Il ritorno in pista a pochi giorni da San Valentino spande un po' di speranza tra gli addetti del settore: *“Siamo fiduciosi, è comunque un primo passo verso il ritorno alla normalità, dopo un fine anno disastroso, che ha cancellato tutte le feste e i programmi e gli investimenti di mesi-* continua Visinoni-. *Le prenotazioni iniziano ad arrivare. Ripartiamo in sordina, con tutte le difficoltà che stop forzati così lunghi portano con sé, a partire dalla gestione del personale”.*



Libri per sognare, proseguono gli incontri con gli autori

Gli incontri proseguono il 10 e 11 febbraio con Luigi Ballerini e il 14 febbraio con Stefano Turconi

La nuova edizione di Libri per sognare è entrata ormai nel vivo, con gli incontri con gli autori in concorso. Gli appuntamenti – che si terranno da remoto causa Covid-consentiranno agli studenti di confrontarsi con gli autori dei titoli di cui si troveranno a scrivere la recensione. Dopo il successo dei primi appuntamenti con **Francesco d'Adamo giovedì 3 febbraio alle 10** (replica il 7 marzo alle 10) e **Antonio Ferrara, giovedì 10 febbraio alle 10** , con **replica venerdì 11 febbraio alle 10, Luigi Ballerini**, autore di “Un sogno sull’oceano” pubblicato da San Paolo Edizioni, racconterà la storia del ristorante Ritz, prima classe del Titanic, e del mondo che si incrocia ai lussuosi tavoli del transatlantico che vedrà infrangere sogni e incrociarsi destini in uno dei più tragici incidenti dei mari. **Venerdì 18 febbraio alle 10, Stefano Turconi**, coautore con Teresa Radice di “Viola Giramondo” edito da Bao Publishing, racconterà la storia di Viola Vermeer, figlia di una donna cannone e di un entomologo e domatore di insetti, e del magico mondo del Cirque de la Lune. Gli incontri con gli autori si chiudono con **Matteo**

Bussola, autore di “Viola e il Blu”, pubblicato da Salani Editore, l '8 marzo alle 10 (con replica il 16 marzo alle 10), libro che affronta il tema dell'identità di genere e dei pregiudizi che l'accompagnano, raccontando la storia di Viola, una bambina che gioca a calcio, sfreccia in monopattino, ama vestirsi di Blu.

La manifestazione

Libri per sognare è una manifestazione nata nel 2017 e ideata dal Gruppo Librai e Cartolibrai di Ascom Confcommercio Bergamo, organizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo. L'iniziativa ha come obiettivo quello di promuovere la lettura ed è rivolta ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie della città e della provincia di Bergamo.

È un evento che favorisce il coinvolgimento attivo e creativo dei giovani studenti, chiamati al doppio ruolo di lettori e recensori di alcuni titoli di letteratura contemporanea per ragazzi, selezionati dalle librerie organizzatrici. Le classi che aderiscono al progetto invitano i propri alunni a leggere i libri selezionati, per poi recensirli ed esprimere la loro preferenza sul portale internet www.libripersognare.it.

L'iniziativa prevede anche l'incontro – in questi ultimi due anni via web – con gli autori dei libri selezionati. Gli incontri con gli autori rappresentano uno stimolo in più per i giovani lettori, che possono avere un confronto diretto con chi ha scritto le pagine preferite e trarre ispirazione per la stesura delle recensioni del libro.

La giornata conclusiva dell'iniziativa, in programma il 31 maggio alle ore 10, vede la premiazione del libro vincitore e degli studenti che hanno inserito nel portale le migliori recensioni.

I libri in concorso per l'edizione 2022 sono:

Matteo Bussola, Viola e il Blu, Salani editore, 2021

Luigi Ballerini, Un sogno sull'oceano, San Paolo Edizioni, 2019

Francesco D'Adamo, La traversata, Il Castoro, 2021

Antonio Ferrara, Volovia, Einaudi Ragazzi, 2021

Teresa Radice e Stefano Turconi, Viola Giramondo, Ed. Bao Publishing 2020

Quasi 1900 i partecipanti alla nuova edizione

All'edizione di quest'anno hanno aderito 34 istituti scolastici, 92 classi e 1893 alunni. Questi i comuni di provenienza: Bergamo, Adrara San Martino, Alzano Lombardo, Bagnatica, Casirate, Costa Volpino, Castel Rozzone, Chignolo d'Isola, Cisano Bergamasco, Ciserano, Clusone, Mapello, Medolago, Nembro, Romano di Lombardia, San Giovanni Bianco, Sorisole, S.Omobono Terme, Seriate, Sovere, Torre Boldone, Trescore Balnerio, Treviglio, Valbrembo, Villa d'Adda, Vilminore di Scalve, Zogno. Fuori provincia: Civate Camuno (Bs), Caravate (Va). Complessivamente negli scorsi anni hanno aderito circa 4.000 ragazzi, 100 classi, 20 istituti scolastici e 11 autori per ragazzi: Daria Bertoni, Tim Bruno, Cristiano Cavina, Riccardo Cazzaniga, Lodovica Cima, Giuseppe Festa, Luigi Garlando, Viviana Mazza, Emanuela Nava, Marta Palazzesi Annalisa Strada.

L'iniziativa ha il patrocinio di Regione Lombardia, del Comune di Bergamo, della provincia di Bergamo; media partner: L'Eco di Bergamo; sponsor Intesa Sanpaolo.